



Centro per le Pari
Opportunità
Regione Umbria



COMUNE di MARSCIANO



Unità Sanitaria
Locale 2
Dell'Umbria

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MARSCIANO, L'USL N. 2
DELL'UMBRIA ED IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE
DELL'UMBRIA. REALIZZAZIONE PROGRAMMA DI AZIONI INTEGRATE CONTRO
LA VIOLENZA E IL MALTRATTAMENTO NEI CONFRONTI DELLE DONNE.

MARSCIANO, 19 DICEMBRE 2007

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MARSCIANO, L'USL N. 2 DELL'UMBRIA ED IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE DELL'UMBRIA. REALIZZAZIONE PROGRAMMA DI AZIONI INTEGRATE CONTRO LA VIOLENZA E IL MALTRATTAMENTO NEI CONFRONTI DELLE DONNE.

L'anno duemilasette, il giorno diciannove del mese di dicembre, in Marsciano, nella residenza municipale,

TRA

- IL COMUNE DI MARSCIANO, rappresentato dal Sindaco, Gianfranco Chiacchieroni e dalla Presidente del Consiglio Comunale, Roberta Baciarelli;
- L'USL N. 2 DELL'UMBRIA, rappresentata dal Direttore di Distretto Media Valle del Tevere, Dott. Filippo Bauleo;
- IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE DELL'UMBRIA, rappresentato dalla Presidente, Dott.ssa Daniela Albanesi,

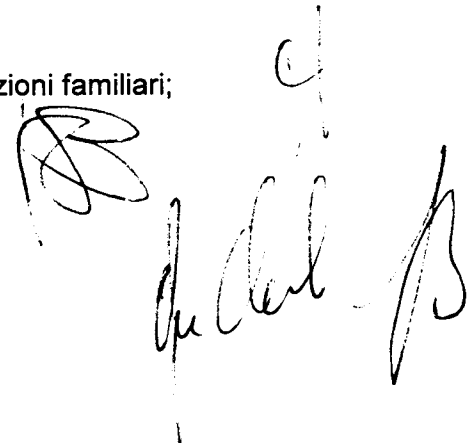
SI STIPULA

Il seguente Protocollo d'Intesa.

PREMESSO CHE:

La violenza e l'abuso nei confronti delle donne e dei minori rappresentano un fenomeno complesso che va indagato e contrastato attraverso l'impegno congiunto e le azioni integrate delle Pubbliche Amministrazioni e della società civile. Nell'ambito del quadro normativo nazionale e regionale costituito da:

- Legge 176/91: (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo – New York, 20 Novembre 1989);
- Legge 66/96: Norme contro la violenza sessuale;
- Legge 451/97: Istituzione della Commissione Parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia;
- Legge 285/97: Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- Legge 269/98: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno ai minori, quale nuove forme di riduzione in schiavitù";
- Piano Nazionale di Azioni ed Interventi per la tutela dei Diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (24 Dicembre 1999);
- Legge 154/01: Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;



- L. R. 3/97: Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e riordino delle funzioni socio – assistenziali;
- Piano sociale regionale 2003/2005 (Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Umbria n° 314 del 23 luglio 2003);
- Indirizzi per l'attuazione della Legge 285/97 (Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Umbria n° 20 del 9 Ottobre 2000);
- Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie relative al Piano sanitario regionale 2003/2005: punto 8.5.1. relativamente a "salute, donna e neonato" (Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n° 394 del 7 aprile 2004);
- Ordine del giorno – Adesione del Consiglio Regionale alle manifestazioni organizzate in occasione della Giornata Internazionale del 25 novembre, indetta dall'Assemblea generale dell'ONU per l'eliminazione della violenza contro le donne (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 99 del 21 novembre 2006);

CONSIDERATO il ruolo della Regione e degli Enti Locali quali soggetti primari della programmazione a livello territoriale;

VISTA l'attività del Centro Pari Opportunità in materia di contrasto alla violenza sulle donne attraverso il Telefono Donna, che si configura come servizio di ascolto e accoglienza per le donne vittime di violenza e di primo intervento specialistico;

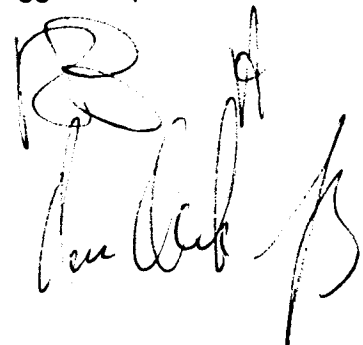
IL COMUNE DI MARSCIANO - SETTORE SERVIZI SOCIALI, L'USL N° 2 DELL'UMBRIA IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE DELL'UMBRIA SI IMPEGNANO A REALIZZARE:

Art. 1 Obbiettivi

- Accoglienza delle donne maltrattate;
- Percorsi personalizzati di uscita dalla violenza;
- Creazione di una rete e di un percorso metodologico integrato tra servizi territoriali che lavorano contro la violenza su donne e minori;
- Promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento verso la comunità in generale e le istituzioni ed operatori interessati.

Art. 2 Programma Operativo

- Collaborazione tra la costituenda équipe multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento, violenza e abuso sessuale verso le donne e l'infanzia e il Telefono donna del Centro Pari Opportunità quale soggetto operativo sulla casistica della violenza e del maltrattamento alle donne;



- Promozione di azioni formative a sostegno dell'operatività di operatori dei servizi impegnati nella realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza e al maltrattamento;
- Definizione mediante appositi protocolli operativi delle modalità di interazione tra i diversi servizi che collaborano al contrasto all'abuso e violenza su donne e minori;
- Convenzione con una struttura protetta esistente per realizzare allontanamenti dall'abituale domicilio di donne vittima di violenza e loro figli minori che si trovano a vivere situazioni particolarmente a rischio.

Art. 3 Azioni e risorse messe in atto da ciascun soggetto

Il Comune di Marsciano si impegna a designare:

- Gli operatori/ici di competenza per svolgere attività di accoglienza, per garantire una dimensione di ascolto, fare l'analisi dei bisogni, definire le strategie di accompagnamento ed uscita dalla violenza. Inoltre attivano le consulenze legali e/o psicologiche messe a disposizione dal Centro per le pari opportunità e, se necessario, i raccordi con i servizi operanti sul territorio (sociali, sanitari, forze dell'ordine, l'équipe operativa integrata sull'abuso e il maltrattamento operante nel territorio);
- A mettere a disposizione una sede per le consulenze specialistiche.
- Gli operatori/ici di competenza per svolgere attività di promozione del servizio e creazione di uno sportello informativo per donne.
- A convenzionarsi con una struttura protetta di accoglienza di donne vittime di violenza e loro figli minori che si trovano a vivere situazioni particolarmente a rischio. Il funzionamento, l'accesso, la gestione di tale struttura saranno disciplinati da apposito regolamento da concordare tra gli Enti firmatari del presente Accordo.

L'USL n. 2 dell'Umbria si impegna a designare:

- Individuare gli operatori socio-sanitari del Consultorio ostetrico – ginecologico, del Servizio di riabilitazione ed Età Evolutiva e del Centro di Salute Mentale per:
 - l'accoglienza, la valutazione e definizione di progetti individualizzati attraverso un percorso metodologico integrato tra i servizi territoriali in collaborazione con i MMG e i PIS nonché con le strutture ospedaliere: Pronto Soccorso, Ostetricia e Pediatria;
 - per svolgere attività di sensibilizzazione attraverso incontri con la popolazione e le istituzioni e operatori interessati;

- Segnalare eventuali situazioni di problematicità ai Servizi Sociali del Comune.

Il Centro Pari Opportunità si impegna a:

- Realizzare un'attività di ascolto e accoglienza delle donne vittime di maltrattamenti e violenze;
- Realizzare un'attività di accompagnamento e di uscita dalla violenza per le donne vittime di maltrattamenti;
- Fornire consulenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- Realizzare attività formative, di studio e aggiornamento rivolte alle operatrici/ori impegnati nella prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza su donne e minori.

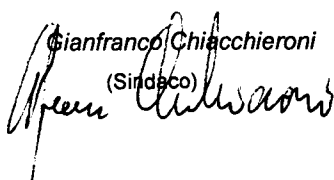
Art. 4 – Monitoraggio valutazione e verifica.

Il presente protocollo d'intesa potrà essere modificato, previo monitoraggio valutazione e verifica dei risultati.

COMUNE DI MARSCIANO

USL N. 2 DELL'UMBRIA

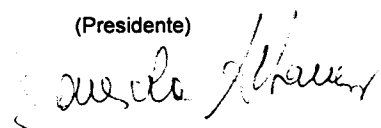
CENTRO PARI OPPORTUNITÀ
REGIONE DELL'UMBRIA

Gianfranco Chiacchieroni
(Sindaco)


Dott. Filippo Bauleo
(Direttore Distretto Media Valle del Tevere)



Dott. ssa Daniela Albanesi
(Presidente)



Roberta Baciarelli

(Presidente del Consiglio)

